

29 novembre 2020 - Edizione n° 164



«Fate attenzione, vegliate!»

(dal vangelo)

29 novembre 2020

1ª Domenica del tempo di Avvento

Dal Vangelo secondo Marco (13,33-37)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Fate attenzione, vegliate, perché non sapete quando è il momento. È come un uomo, che è partito dopo aver lasciato la propria casa e dato il potere ai suoi servi, a ciascuno il suo compito, e ha ordinato al portiere di vegliare. Vegliate dunque: voi non sapete quando il padrone di casa ritornerà, se alla sera o a mezzanotte o al canto del gallo o al mattino; fate in modo che, giungendo all'improvviso, non vi trovi addormentati. Quello che dico a voi, lo dico a tutti: vegliate!».

della barca della nostra vita, prendendo il largo. Sarà l'occasione per attendere. Non per far finta che poi Gesù nasce, perché il Signore è nato nella Storia e tornerà nella gloria, ma per farlo nascere in noi. Oggi, qui, quest'anno di pandemia, questo momento in cui tutto viene rimescolato, messo in discussione, amplificato. Bella storia. Bella Storia. Una Storia che è salvezza. Sarà un avvento di attesa. Di attesa di normalità, di attesa di abbracci e baci, di lunghe serate e ridere e scherzare, di amici che se la raccontano, di fratelli e sorelle nella fede che cantano nella notte davanti ad una icona. Sarà un avvento di attesa. Di senso, di salvezza, di bene, di Dio. Ma ad una condizione: quella di restare svegli.

Servi e portinai. La parabola di oggi è di immediata comprensione: il padrone di casa, il Signore Gesù, è assente ma tornerà nella gloria. In questo tempo di mezzo, fra la storia e la gloria, affida a noi, suoi servi, il compito di vigilare, di costruire brandelli di Regno, di annunciare la sua venuta. Una venuta che, come meglio bisognerebbe tradurre, non avviene alla fine della notte, ma continuamente. Lo aspettiamo nella gloria, il Cristo, ma anche nella vita di ciascuno di noi, qui, ora, oggi. Ai servi è affidato ogni potere. Sciocco di un Cristo. Ingenuo! Come se davvero fossimo in grado di gestire il potere d'amore che ha inaugurato! Eppure accade proprio così: a queste fragili e sudicie mani il Signore affida il suo Vangelo. Come un tesoro custodito in vasi creta. A noi, servi inutili. E ai portinai, a coloro, cioè, che hanno maggiori responsabilità, quella di aprire la casa, la Chiesa, la comunità, a chi cerca il Signore, chiede di vigilare ancora di più, con maggiore convinzione e sforzo. Quanto è terribile vedere portinai ignavi, impigriti, imborghesiti, sedersi al posto del padrone! Quanto scandalo suscitiamo quando dimentichiamo chi siamo veramente! Servi inutili.

Nella notte. Viene nella notte, il Signore, lo Sposo. Noi, come le ragazze coraggiose delle scorse domeniche, sfidiamo ogni notte con una piccola fiammella in mano. Sfidiamo questa notte fatta di incertezza e di paura, di lugubri ombre e di amici e famigliari morti in solitudine, di comunità azzoppate e distante, proprio come fanno quelle ragazze. Ragazze coraggiose. Non proprio come facciamo noi. Che accampiamo mille scuse alla realizzazione della nostra felicità. Se fossi, se avessi, se potessi... Non abbiamo tempo o opportunità o cultura sufficiente per essere felici. Meglio maledire il buio, meglio rannicchiarsi in un angolo tappandosi le orecchie. Sì, certo, è buio fitto. Basta guardarsi intorno per capirlo. Per vedere il tasso di violenza, nelle parole, nei pensieri, che attanaglia le persone, tutte rabbiose con tutti, tutti convinti di essere vittime di qualcuno. Non è così, smettiamola di nascondersi dietro ad un dito. C'è chi maledice la notte. Chi accende una luce. Chi attende un aiuto. Come i deportati in Babilonia. Se tu squarciassi il cielo e scendessi! Il lamento straziante sale dalla bocca di uno degli autori del libro del profeta Isaia, in esilio dopo la durissima sconfitta contro Nabucodonosor. Nessuna speranza all'orizzonte, nessuna possibilità di riscatto, solo l'amarrezza dell'esilio e della schiavitù. Per la prima volta nella Bibbia, il Dio dei patriarchi viene invocato col titolo padre. Titolo che non veniva usato perché comune nell'invocazione pagana alle proprie divinità. Ma ora non c'è più remora, né timore di essere ambigui. Non c'è più il tempio, né la città santa, né il re. Tutto è perduto. Solo sale quell'invocazione fatta quasi sottovoce, una immensa ricerca di salvezza, un grido silente. Se tu squarciassi il cielo e scendessi! Un grido che ancora sale da questa terra d'esilio in cui siamo. Un grido di avvento mentre ci prepariamo a celebrare la nascita di Cristo in ciascuno di noi, nell'attesa del suo ritorno definitivo.

Pregare. Come restare desti? Come nutrire la nostra anima? Come riempire d'olio le lampade che si consumano? Nell'orto degli ulivi, ai discepoli oppressi dal sonno e dalla tristezza, Gesù chiede di pregare. Una preghiera che è intimo dialogo col Padre, che è relazione fiduciosa ed appassionata con lui, che è nutrimento dell'anima nel silenzio della lettura orante della Parola di Dio. Ciò che cercheremo di fare in questo ennesimo avvento, in questo breve tempo in cui cercheremo di sostenerci a vicenda, incoraggiandoci, restando svegli. Perché, purtroppo, anche lo stravolgimento di senso che abbiamo operato nei confronti del Natale rischia di essere un anestetico. Mortale. E nella preghiera, come un mantra, ripetiamo quanto abbiamo udito dalla Parola: Mai si udì parlare da tempi lontani, orecchio non ha sentito, occhio non ha visto che un Dio, fuori di te, abbia fatto tanto per chi confida in lui. Vegliamo allora, noi, che aspettiamo la manifestazione del Signore nostro Gesù Cristo.

(Commento di Paolo Curtaz al Vangelo del 29-11-2020 da www.paolocurtaz.it)

DALLA LITURGIA DELLA PAROLA

Di notte. "Il Cenone di Natale? Un suicidio". "Si lavora per salvare il Natale che sarà comunque a distanza". "Con questi morti il Covid è lunare". Non c'è da stare allegri, nel leggere i titoloni dei giornali che ogni giorno devono in qualche modo farsi strada nelle nostre menti assuefatte per innalzare la soglia dell'attenzione (e della paura). Quindi il problema sarà che, con ogni probabilità, salterà il Cenone di Natale. Rileggo e non so se mettermi a ridere: il Cenone di Natale. Penso ai tantissimi che in questi anni mi hanno comunicato il loro disagio all'idea di vivere da soli quel momento, o in compagnia di persone sopportate con fatica. Penso al tanto dolore oscuro che quel magnifico evento, il Natale, non il Cenone, suscita in coloro che vengono travolti dal clima forzosamente festoso che li attornia. Penso a quante volte ho invitato a guardare ai troppi che vivono il giorno di Natale come al peggior giorno dell'anno... E, birichino, ho anche vagheggiato di una moratoria sul Natale, proponendo di sospenderlo per qualche anno. Sospendere quel Natale, fatto di apparenza e di illusione. Per riappropriarci del Natale. Buffo: forse accadrà, allora. Forse, sul serio, quell'antipatico del signor Covid, dopo averci costretto a celebrare la Pasqua in casa, come sapevano fare le comunità primitive, dopo averci resi tutti cattolici non praticanti per qualche mese, riscoprendoci, infine, cercatori di Dio, ci obbligherà anche a lasciar stare pacchi e pacchetti, luci e lustrini, per andare di notte a Betlemme. Troppo forte.

Nella notte. Sarà un avvento diverso, come diversa è stata la quaresima e il tempo di Pasqua. Sarà, per chi lo vorrà, occasione per prendere ancora in mano il timone

CALENDARIO LITURGICO

DAL 28 NOVEMBRE ALL' 8 DICEMBRE 2020

Sabato 28 novembre

☞ Ore 18:30 a Masone S.Messa festiva

Domenica 29 novembre

1^a Domenica del Tempo di Avvento

Inizia il nuovo anno liturgico

☞ Ore 9:30 a Masone S.Messa

☞ Ore 9:30 a Sabbione S.Messa con ricordo del defunto Luigi Barchi e dei defunti Rolando Rossetti e Raimonda Spontina

☞ Ore 10:00 a Corticella S.Messa

☞ Ore 11:00 a Gavasseto S.Messa

☞ Ore 11:00 a Marmirolo S.Messa

☞ Ore 11:15 a Bagno S.Messa con memoria dei defunti Guido, Leo, Renzo, Francesco e Trieste Tavoni e dei defunti della famiglia Tirelli

Lunedì 30 novembre - Festa di sant'Andrea apostolo

Martedì 1 dicembre

☞ Ore 18:30 a Masone S. Messa

☞ Ore 21:00 Centro d'ascolto della parola in modalità videoconferenza con collegamento dalle proprie case

Mercoledì 2 dicembre

☞ Ore 20:30 a Gavasseto S. Messa

Giovedì 3 dicembre - San Francesco Saverio

☞ Ore 20:30 a Bagno S. Messa

Venerdì 4 dicembre

☞ Ore 9:00 a Corticella S.Messa

Sabato 5 dicembre

☞ Ore 15:30 a Roncadella battesimo di Cecilia e Samuele Quartani

☞ Ore 18:30 a Masone S.Messa festiva

Domenica 6 dicembre

2^a Domenica del Tempo di Avvento

☞ Ore 9:30 a Masone S.Messa

☞ Ore 9:30 a Sabbione S.Messa con il ricordo di Ferdinando Bertocchi, di Madre Caterina, Suor Genoveffa, Don Ivo e Anna e dei defunti della famiglia Prati

☞ Ore 10:00 a Corticella S.Messa

☞ Ore 11:00 a Gavasseto S.Messa

☞ Ore 11:00 a Marmirolo S.Messa

☞ Ore 11:15 a Bagno S.Messa con memoria dei defunti Imelde Rinaldi; Vittorio, Arturo e Maria Romani e dei defunti della famiglia Romani Gilioli

Lunedì 7 dicembre - Sant'Ambrogio

☞ Ore 19:30 (fino alle 21:30) a Masone Adorazione Eucaristica con possibilità di confessarsi

Martedì 8 dicembre - Solennità dell'Immacolata Concezione della Beata Vergine Maria

☞ Ore 9:30 a Masone S.Messa

☞ Ore 9:30 a Sabbione S.Messa

☞ Ore 10:00 a Corticella S.Messa

☞ Ore 11:00 a Gavasseto S.Messa

☞ Ore 11:00 a Marmirolo S.Messa

☞ Ore 11:15 a Bagno S.Messa

COMUNICAZIONI E AVVISI EXTRA (in ordine cronologico)

- **CENTRO DI ASCOLTO DELLA PAROLA.** Martedì 1° dicembre centro di ascolto della parola, a distanza, su piattaforma zoom; per chi si è collegato la volta scorsa, le credenziali sono le stesse. Chi invece desidera partecipare per la prima volta, può richiedere le credenziali a: ascoltodellaparola@upbeataverginedellaneve.it
- **STELLE DI NATALE.** Domenica 6 dicembre a Bagno dopo la Messa sarà possibile acquistare le stelle di Natale per sostenere il centro missionario diocesano.
- **ADOZIONI A DISTANZA: RINGRAZIAMENTI.** Le Suore di Sabbione con le Consorelle Missionarie Francescane del Verbo Incarnato delle missioni di Fortaleza in Brasile e di Santa Cruz in Bolivia, ringraziano di cuore le mamme che, anche quest'anno, hanno voluto continuare l'impegno della preparazione e della vendita di biscotti e di torte, destinando la somma raccolta di Euro 1.070,00 per il rinnovo delle due adozioni a distanza e dei progetti di promozione scolastica; a causa delle restrizioni Covid quest'anno i bimbi non hanno potuto collaborare.
- **OFFERTE RACCOLTE NELLA GIORNATA MISSIONARIA.** Esito della raccolta delle offerte in occasione della Giornata Missionaria Mondiale, fatta in ottobre: Masone-Castellazzo: 388,00 euro; Sabbione-Roncadella 141,65 euro; Bagno. 245,57 euro; Corticella-S.Donnino: 353,00 euro; Gavasseto: 200,00 euro; (Marmirolo seguirà presto). Quanto raccolto è già stato consegnato in Curia al Centro Missionario, incaricato di spedire l'intera raccolta diocesana a Roma (Pontificie Opere Missionarie). Don Emanuele consegnerà le ricevute del CMD ai referenti delle comunità. Sentiti ringraziamenti a quanti hanno contribuito, nonostante le difficoltà del tempo presente. Dice la Scrittura: "il Signore ama chi dona con gioia". Come pure: "si prova più gioia nel dare che nel ricevere".
- **Pre-avviso: ADORAZIONE A MASONE.** Come nei mesi precedenti, i primi lunedì di ogni mese (in dicembre il 7 e il 14) ci sarà adorazione dalle 19:30 alle 21:30 nella Chiesa parrocchiale di Masone. Durante l'adorazione animata ci sarà anche la possibilità di confessarsi.
- **Pre-avviso: PREPARAZIONE AL NATALE.** Lunedì 21 dicembre serata in preparazione al Natale per tutta l'UP: alle 19.00 inizierà la preghiera con l'adorazione; alle 20.00 ci sarà la meditazione guidata da don Matteo Mioni; a seguire silenzio e preghiera. Durante questa serata in preparazione del Natale ci sarà la possibilità di confessarsi. Gli orari potranno cambiare con l'eventuale modifica delle norme anti Covid.



AGRUMI DELLA LEGALITÀ DI GOEL

Natale con gli AGRUMI DELLA LEGALITÀ DI GOEL. Gli **ordini** dei prodotti si potranno fare **fino alle ore 13,00 di venerdì 11 dicembre**. I prodotti **arriveranno** a Bagno **venerdì 18 dicembre** e si potranno ritirare indicativamente dalle ore 12:30 alle ore 18:30.

(È gradito il pagamento anticipato).

L'acquisto degli agrumi è prima di tutto un gesto per dare forza a una piccola realtà che lotta contro la mafia e quindi chiediamo comprensione in caso sorgano dei problemi o imprevisti nel corso dell'ordine o della consegna.

- Arancia **Navel** biologica
€ 13,00 la cassetina di 9 Kg.
- Arancia spremuta **bio (cal piccoli)**
€ 10,00 la cassetina di 9 Kg.
- Clementina biologica
€ 15,00 la cassetina di 9 Kg.
- Limone biologico
€ 4,00 la retina di 2 Kg.
- Bergamotto biologico
€ 20,00 la cassetina di 9 Kg.
- Scalogno di Tropea IGP biologico
€ 5,00 al mazzetto di 1 Kg.

REFERENTI PARROCCHIE

- Marco Ferrari c/o FER FER Gavasseto e Roncadella tel. 0522 344570
 - Elena Zanni 340 5801169 per la zona di Castellazzo / Masone
 - Elena Pellicciari (Pelli) 339 4667938 per la zona di Gavasseto
 - Mirco Ruini 348 7146188 per la zona di Sabbione
 - Anna Cavani 342 9666212 per la zona di Marmirolo
 - Flavio Cattini 349 3209632 per la zona di Corticella, S.Donnino e Bagno
- Scegliere comunque il referente più comodo indipendentemente da dove si ordina. Ogni variazione sarà comunicata con sollecitudine.*

La consegna sarà effettuata nel rispetto delle norme anticovid; gli incaricati porteranno le cassette solo vicino al mezzo di trasporto.

La nostra comunità si interroga sul ministero del Diaconato

In queste ultime domeniche di ottobre e novembre abbiamo avuto la possibilità di ascoltare diverse testimonianze e riflessioni sul ministero del diaconato da parte di alcuni diaconi della nostra diocesi.

Sono state occasioni molto apprezzate, che ci hanno permesso di meditare su molti aspetti della nostra fede personale e comunitaria.

Sicuramente è emerso che il nostro Dio è un Dio presente nella nostra vita, un Dio che ci interpella e che è interessato alle nostre vicende. Un Dio che non cessa mai di rivolgerci la Sua Parola nel desiderio di camminare con noi e di ricolmarci di grazie su grazie.

Egli rispetta la nostra libertà ma chiede una risposta d'amore alle sue chiamate, un coinvolgimento nella vita della Chiesa attraverso il servizio ai fratelli.

Le testimonianze ascoltate ci hanno aiutato a comprendere cosa rappresenti la vocazione al ministero ricevuta da questi nostri fratelli. Una chiamata che il Signore oggi rivolge anche a noi come comunità, invitandoci ad una riflessione comune.

La vocazione al diaconato è un fatto non solo personale, ma principalmente comunitario.

Ricordiamo il servizio diaconale, nato nella chiesa degli apostoli, frutto di esigenze concrete come quella dell'attenzione alle vedove. La comunità indicò allora alcune persone, che per fede e partecipazione alla vita comunitaria furono riconosciute idonee al servizio e attraverso l'imposizione delle mani da parte degli apostoli e la discesa dello Spirito Santo, vennero ordinate al ministero.

Anche oggi questo ministero nasce nella chiesa come risposta al bisogno del servizio nella carità, nell'annuncio della Parola e nella Liturgia.

È un atto d'amore alla comunità stessa e al suo servizio, nella consapevolezza che tutti siamo chiamati a vivere ogni giorno la carità, la Liturgia e la Parola di Dio.

Inizia oggi per la nostra comunità un periodo di meditazione personale e comunitaria che si protrarrà per alcuni mesi fino alla primavera. Sarà una riflessione su quanto ascoltato, perché ripercorrendo la nostra storia personale e comunitaria possiamo riscoprire la presenza di Dio nella nostra vita e le chiamate che il Signore ci ha fatto e ci fa anche oggi.

Giungeremo così attraverso la preghiera ed il confronto ad un discernimento per riconoscere all'interno della nostra comunità, uomini di fede che indicheremo come possibili candidati al diaconato.

Davide

Forse... si può (rubrica a cura di don Emanuele)

No women no panel

Tonio Dell'Olio su Mosaico dei giorni del 24 novembre 2020

"Il diritto di esserci, il dovere di rappresentare la realtà. C'è ancora il bisogno di ricordarlo. Convegni, commissioni, comitati, conferenze, dibattiti dove solo uomini siano invitati a parlare, dove solo un genere sia rappresentato sono un assurdo, un'esclusione d'altri tempi, una privazione per la società. Una cattiva e fuorviante rappresentazione del reale. Aprite gli occhi: le donne ci sono, in qualsiasi settore, su qualsiasi tema. Gli esperti non sono più solo uomini anche se, a parità di ruolo, continuano a guadagnare di più e anche questo è un triste gap da superare. Un panel con rappresentanti solo maschili è la fotografia di un piccolo mondo antico, di un dibattito monco, inutile, dannoso. Eppure sono ancora tanti i panel organizzati così, con uno squilibrio di genere che sa di rimozione. Ma sono anche sempre di più gli uomini che dicono no e declinano l'invito. È il momento di insistere. I diritti delle donne sono diritti di tutti. Il salto culturale è necessario per sradicare modelli e stereotipi che sono alla base anche della violenza di genere". Questo ed altro ancora si legge nel manifesto della campagna NO WOMEN NO PANEL / SENZA DONNE NON SE NE PARLA. E allora adesso vedremo chi dal mondo scientifico e mediatico, politico e sociale risponderà all'appello con un impegno solenne e una prassi coerente. Per parte nostra (Mosaico di pace) da tempo, e senza necessità di sforzi particolari, cerchiamo di mettere in pratica ciò che è lo specchio reale della realtà e non un semplice protocollo di cerimonia. Non è galateo ma giustizia.



Arrivati i fondi del 5 x 1000

Siamo lieti di informare tutte le famiglie della scuola e tutta la Comunità Parrocchiale che in questi giorni abbiamo ricevuto dall'Agenzia delle Entrate i fondi relativi al 5x1000. Nello specifico abbiamo ricevuto € 1.674,82 per le dichiarazioni dei redditi del 2018 (anno fiscale 2017) e € 2.562,70 per le dichiarazioni dei redditi 2019 (anno fiscale 2018). Vista la necessità di sostituire/integrare alcuni giochi presenti nei parchi della scuola, abbiamo deciso di investire questi fondi proprio nell'installazione di nuovi giochi da esterno.

Ringraziamo davvero di cuore tutti coloro che hanno deciso di devolvere il proprio 5x1000 per i bimbi della scuola dell'infanzia e a coloro che continueranno o decideranno di farlo! Avete visto che i fondi possono arrivare: più siamo a firmare, più possiamo continuare ad investire e sostenere la Scuola dell'Infanzia per il bene e la crescita dei nostri bimbi.

"Scuola dell'Infanzia San Giovanni Battista and Friends"



21 NOVEMBRE 2020 FESTA DEGLI ALBERI

I bambini della scuola dell'infanzia "Divina Provvidenza" hanno festeggiato gli alberi in questa giornata a loro dedicata, creando semplici installazioni con materiali naturali e fili colorati, grafiche e poesie da appendere in giardino; la mattinata è trascorsa in allegria con canti balli e una preghiera tutti insieme per ringraziare dei preziosi doni che ogni giorno gli alberi fanno a tutti noi, che troppo spesso diamo per scontati ma che sono fondamentali per la nostra esistenza.

Al termine hanno piantumato 2 alberi e un piccolo cespuglio; questa giornata ci permette anche di partecipare alla gioia delle nostre suore missionarie francescane del verbo incarnato che festeggiano il 90esimo della fondazione dell'ordine e promuovono l'iniziativa della piantumazione di 90 alberi nei luoghi in cui hanno le loro sedi.

Bambini e Insegnanti



Cambia il "Padre Nostro": la nuova preghiera

Con l'inizio dell'Avvento, domenica 29 novembre, entra in vigore il **nuovo Messale**. Tra le varie novità già illustrate nel numero del notiziario di domenica scorsa, ci soffermiamo su quella forse più attesa e che comporta un importante cambiamento, perché viene modificata una delle preghiere più conosciute e utilizzate, il Padre Nostro, in due frasi nella seconda parte della preghiera. Si aggiunge **ANCHE** alla frase "come noi li rimettiamo" e anziché dire "*non ci indurre in tentazione*" si dovrà dire "**NON ABBANDONARCI ALLA TENTAZIONE**". Un cambiamento dettato dalla traduzione del testo originale in greco antico, voluta fortemente da Papa Francesco.

"È una traduzione non buona - disse Papa Francesco pochi mesi fa - sono io a cadere, non è Lui che mi butta nella tentazione per poi vedere come sono caduto. Un padre non fa questo, aiuta ad alzarsi subito. Chi ci induce in tentazione è Satana, è questo il mestiere di Satana".

Ma, come abbiamo visto nell'articolo domenica scorsa, quella del Padre Nostro non è l'unica novità che sarà introdotta da questa domenica. Ad esempio, al momento dell'inno di **Gloria** si dirà "Pace in terra agli uomini, **AMATI DAL SIGNORE**" e non più "*agli uomini di buona volontà*", sempre per privilegiare la traduzione dal greco. E altre novità già presentate domenica scorsa e che magari approfondiremo nei prossimi numeri.

Ecco il testo completo della nuova versione del Padre Nostro

Padre nostro che sei nei cieli
sia santificato il Tuo nome
venga il Tuo Regno
sia fatta la Tua volontà
come in cielo così in terra.
Dacci oggi il nostro pane quotidiano
rimetti a noi i nostri debiti
come **ANCHE** noi li rimettiamo ai nostri debitori
e **NON ABBANDONARCI ALLA** tentazione
ma liberaci dal male.

Le tante novità che vengono introdotte erano state annunciate e sono parzialmente conosciute ai fedeli e ai sacerdoti già da qualche mese, tanto che in molti casi si è deciso di applicare fin da subito le novità, senza aspettare il testo definitivo e con una eccessiva fretta. Ora in molti casi si presenta il problema di dover di nuovo correggere alcuni testi, soprattutto per quanto riguarda la preghiera del Padre Nostro. Ecco perché la CEI (Conferenza Episcopale Italiana) raccomanda sempre i preti a non praticare il fai-da-te, lanciando il monito a "*non togliere o aggiungere alcunché di propria iniziativa*", ricordando che la "*superficiale propensione a costruirsi una liturgia a propria misura, non solo pregiudica la verità della celebrazione ma arreca anche una ferita alla comunione ecclesiale*".

Comunicazioni, avvisi o contributi da pubblicare nelle varie edizioni del bollettino possono essere inviati entro le ore 23:00 del giovedì sera all'indirizzo mail: notizie@upmadonnadellaneve.it

Le comunicazioni inviate devono essere il più possibile precise, complete e dettagliate, senza dare per scontata nessuna informazione e senza omettere dettagli importanti (luogo, orario, destinatari, ...), in modo che siano comprensibili per chi impagina il notiziario, ma soprattutto per chi lo legge.

Per materiale che richieda uno spazio consistente nel notiziario (locandine, articoli lunghi più di mezza pagina, fotografie, ...) si richiede l'invio nei primi giorni della settimana per poter meglio organizzare tutto il materiale e impostare il lavoro di impaginazione. Immagini e locandine potrebbero essere ridimensionati e adattati allo spazio e al formato del notiziario. Fare anche attenzione all'uso dei colori e alla dimensione dei caratteri del testo, considerando che immagini e colori sono ben visibili nella versione in PDF ma la stampa con ciclostile in bianco e nero potrebbe renderli non leggibili.

Avvisi e notizie, insieme alle ultime edizioni del notiziario settimanale, si possono trovare anche sul nuovo sito dell'Unità Pastorale
<http://upbeataverginedellaneve.it>

l'archivio completo di tutte le copie del notiziario si trova sul vecchio sito internet
www.upmadonnadellaneve.it

NOVENA DELL'IMMACOLATA 2020

Lo schema di ogni giorno prevede il **saluto iniziale**,
la lettura di un brano del vangelo, una piccola riflessione,
una volta il Padre nostro, l'Ave Maria e il Gloria al Padre, e la preghiera finale.

Saluto iniziale Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **Tutti: Amen**
Benedetto sia Dio, Padre del Signore nostro Gesù Cristo, che ha voluto farsi uomo nascendo da Maria.
Tutti: Benedetto nei secoli il Signore.

Padre nostro nella nuova traduzione: Padre nostro che sei nei cieli sia santificato il Tuo nome, venga il Tuo Regno, sia fatta la Tua volontà come in cielo così in terra.
Dacci oggi il nostro pane quotidiano rimetti a noi i nostri debiti come ANCHE noi li rimettiamo ai nostri debitori e NON ABBANDONARCI ALLA tentazione ma liberaci dal male. Amen

Ave Maria... Gloria al Padre...

Preghiera finale: O Dio d'infinita sapienza, tu hai scelto come Madre del Salvatore la beata Vergine Maria, fa che accogliendo con fede viva la tua parola impariamo a riporre solo in te ogni speranza di salvezza. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. **Tutti: Amen**

Domenica 29 novembre – 1° giorno

RISPONDERE SÌ A DIO CHE CI CHIAMA GIORNO PER GIORNO

Dal Vangelo: *L'arcangelo Gabriele le disse: "... Ecco concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e chiamato Figlio dell'Altissimo." Allora Maria disse all'Angelo: "Eccomi, sono la serva del Signore, avvenga di me quello che hai detto".*

Riflettiamo: Dio non avrebbe potuto farsi uomo in Gesù, senza la disponibilità di Maria, senza il suo Sì. Dio entra nel mondo ogni giorno attraverso i Sì che ognuno di noi è disponibile a dirgli. Dio continua la sua opera di salvezza chiedendo anche a noi ogni giorno di accettare di fare la nostra parte. Cosa sono chiamato a fare io nella mia vita che possa far entrare nel mondo Dio anche oggi nelle mie giornate?

Tutti insieme: Maria Immacolata, aiutaci ad accogliere e a portare a compimento il disegno d'amore che il Padre ha su di noi a partire dalla nostra casa. Aiuta anche noi a dire tanti "SÌ" umili e generosi a Dio che continua ad avere bisogno di noi per salvare l'umanità

**Padre Nostro - Ave Maria - Gloria al Padre
Preghiera finale**

Lunedì 30 novembre – 2° giorno

DISPONIBILITÀ

Dal Vangelo: *"In quei giorni, Maria, messasi in viaggio, si recò in fretta verso la città di Giuda poiché aveva saputo che anche la cugina Elisabetta aspettava un bambino".*

Riflettiamo: Maria appena saputo che Elisabetta è incinta, si mette in viaggio, si preoccupa del bisogno e delle necessità che potrebbe avere Elisabetta. Maria ci mostra la sua attenzione per chi è nel bisogno. Ma non solo: Maria si muove senza che nessuno glielo abbia chiesto. E così ci fa vedere come siamo chiamati a metterci a disposizione non soltanto di quelli che ci cercano, ma siamo chiamati nell'andare noi stessi, di nostra iniziativa, incontro a loro, chiamati ad andare a chi vediamo aver bisogno di aiuto prima ancora che magari sia lui a chiederlo.

Tutti insieme: Maria Immacolata, aiutaci a servire la nostra famiglia, la comunità parrocchiale, la società civile nella consapevolezza che solo donando possiamo ricevere, solo amando possiamo essere amati.

**Padre Nostro - Ave Maria - Gloria al Padre
Preghiera finale**

Martedì 1 dicembre – 3° giorno

SILENZIO

Dal Vangelo: *Appena gli angeli si furono allontanati per tornare al cielo, i pastori dicevano fra loro: "Andiamo fino a Betlemme, vediamo questo avvenimento che il Signore ci ha fatto conoscere". Andarono dunque senz'indugio e trovarono Maria e Giuseppe e il bambino, che giaceva nella mangiatoia. E dopo averlo visto, riferirono ciò che del bambino era stato detto loro. Tutti quelli che udirono, si stupirono delle cose che i pastori dicevano. Maria, da parte sua, serbava tutte queste cose meditandole nel suo cuore*

Riflettiamo: Dio entra nella vita di Maria e lei si lascia incontrare, e si mette in ascolto di ciò Dio che le vuole dire. Noi spesso confondiamo sentire con ascoltare. Per ascoltare veramente qualcuno, non basta sentire con le orecchie le parole, dobbiamo imparare a fare silenzio, a fare spazio all'altro, a metterlo al centro della nostra vita, a lasciar cadere pregiudizi, chisure, barriere. Ogni incontro con l'altro, compreso Dio, ha bisogno della nostra capacità di fare silenzio dentro di noi, perché tutte le voci che sentiamo ogni giorno dalla televisione, della radio, dai messaggini, da tante chiacchiere a volte inutili possano lasciare spazio alle parole che davvero contano. Dobbiamo ritrovare il gusto di stare un po' in silenzio, per recuperare la nostra interiorità, per custodire nel cuore con amore ciò che gli altri ci dicono e ci affidano, per pensarci e pregarci sopra.

Tutti insieme: **Maria Immacolata, donaci il gusto del silenzio per imparare ad ascoltare, a custodire nel cuore le cose importanti che le persone ci dicono.**

Padre Nostro - Ave Maria - Gloria al Padre
Preghiera finale

Mercoledì 2 dicembre – 4° giorno

**LEGGERE E INTERPRETARE
I DISEGNI DI DIO**

Dal Vangelo: *"Quando venne il tempo della purificazione, Maria e Giuseppe portarono il bambino a Gerusalemme per offrirlo al Signore. Qui nel tempio c'era un uomo di nome Simeone che preso in braccio il bambino benedì Dio e rivolto a Maria le disse: "Questo bambino è qui per la rovina e la salvezza di molti in Israele... e anche a te una spada trafiggerà l'anima".*

Riflettiamo: Maria deve comprendere che i pensieri di Dio e i sogni di Dio non sempre

coincidono con i nostri pensieri e i nostri sogni. Dio che si fa uomo assume su di sé la condizione umana con tutte le sue contraddizioni, con le sue gioie e le sue fatiche, non fa sconti a sé stesso, non prende strade più facili per lui. Maria è capace di vedere in ogni cosa che le accade il Signore, non grazie alla sua intelligenza, ma alla fiducia che ha nella paternità, nell'amore di Dio, nella sua provvidenza, nella sua grazia, e questo le fa vedere ogni cosa con speranza.

Tutti insieme: **Maria Immacolata, insegna alle nostre famiglie a vivere nell'ascolto della Parola, a essere docili allo Spirito, a riconoscere la presenza di Dio negli avvenimenti di ogni giorno, aiutaci a guardare ogni cosa che accade, con la fiducia che Dio ci vuole bene, che non ci lascia soli in quello che viviamo, ma lo condivide con noi.**

Padre Nostro - Ave Maria - Gloria al Padre
Preghiera finale

Giovedì 3 dicembre – 5° giorno

DISTACCO

Dal Vangelo: *Dissero a Gesù: "Ecco, tua madre e i tuoi fratelli fuori ti cercano". Rispose loro: "Chi è mia madre e chi sono i miei fratelli? Poi guardando in giro quelli che gli sedevano intorno, disse: "Ecco mia madre e i miei fratelli! Chi fa la volontà di Dio, questi è mio fratello, mia sorella e mia madre".*

Riflettiamo: Un amore materno e paterno è anche un amore che è capace di lasciare libero l'altro di fare la sua strada. Maria deve imparare come ogni genitore a staccarsi dal proprio figlio, per permettergli di compiere la sua missione. Anche noi, in famiglia, dobbiamo fare di tutto perché ciascuno cresca diventando ogni giorno la persona che deve essere secondo la vocazione ricevuta, secondo la propria chiamata. Non siamo chiamati ad essere le fotocopie degli altri, ma ad essere ciascuno copia originale che porta dentro certamente la vita dei nostri genitori, che porta dentro la vita di Dio, e che deve compiersi secondo il proprio cammino. Nessuno può vivere la sua vita al posto degli altri. Ma ognuno deve aiutare gli altri a trovare la loro strada.

Tutti insieme: **Maria Immacolata, fa' che possiamo aiutare gli altri a trovare la loro strada a fare la volontà del Signore.**

Padre Nostro - Ave Maria - Gloria al Padre
Preghiera finale

Venerdì 4 dicembre – 6° giorno

CARITÀ

Dal Vangelo: *Ci fu una festa di nozze in Cana di Galilea e c'era là la madre di Gesù. Anche Gesù fu invitato alle nozze con i suoi discepoli. Ed essendo venuto a mancare il vino, la madre di Gesù gli disse: "Non hanno più vino". Rispose Gesù: "Che vuoi da me, donna. Non è ancora venuta la mia ora". Sua madre disse ai servi: "Fate quello che lui vi darà". In questo modo Gesù diede inizio ai suoi miracoli in Cana di Galilea.*

Riflettiamo: Maria si accorge immediatamente della situazione imbarazzante che si sta per creare finendo il vino. Avrebbe potuto chiamare gli sposi cominciare a fare elenco dei difetti, di quello che non va, che non sono stati capaci neppure di pensare al vino... Volendo bene a questi sposi, si guarda intorno come prima cosa per rimediare a quello che manca. Chiama Gesù e gli dice: figlio, non hanno più vino. Ecco un esempio per una autentica vita di famiglia! Accorgersi di ciò che manca e fare in modo che possa esserci, senza continuamente sempre stare lì a cercare e recriminare sulle colpe. È un invito a darsi da fare, a capire che dove non arriva uno può arrivare l'altro. Solo così la festa può continuare per tutti, per gli sposi e per gli invitati.

Tutti insieme: **Maria Immacolata, aiutaci a capire e a prevenire le necessità di coloro che vivono accanto a noi, prega perché nelle nostre famiglie ognuno sappia consegnarsi all'altro in uno scambio di reciproco aiuto e arricchimento.**

Padre Nostro - Ave Maria - Gloria al Padre
Preghiera finale

Sabato 5 dicembre – 7° giorno

SPIRITO DI FAMIGLIA

Dal Vangelo: *Dopo la morte di Erode, ecco che un angelo apparve in sogno a Giuseppe in Egitto e gli disse: "Alzati, prendi con te il bambino e sua madre e va' nella terra di Israele". Egli si alzò, prese con sé il bambino e sua madre e si incamminarono verso Nazareth. E Gesù cresceva in sapienza, in età e in grazia davanti a Dio e davanti agli uomini.*

Riflettiamo: L'angelo che appare a Giuseppe gli indica la strada che Dio ha pensato per mettere al sicuro la famiglia. La parola di Dio nelle nostre case è una parola che vuole custodire, proteggere, mettere al sicuro le nostre famiglie. Dobbiamo imparare a creare nelle nostre famiglie un ambiente dove i rapporti sono caratterizzati dalla fraternità, dalla cordialità, dalla stima, dalla fiducia, dalla collaborazione, dal sostegno vicendevole.

Tutti insieme: **Maria Immacolata, aiutaci a creare in famiglia lo stesso clima della casa di Nazareth dove al centro c'è prima di tutto il bene della propria famiglia, prima ancora che gli interessi personali dei singoli.**

Padre Nostro - Ave Maria - Gloria al Padre
Preghiera finale

Domenica 6 dicembre – 8° giorno

SOFFERENZA

Dal Vangelo: *Vicino alla croce di Gesù stavano sua madre e la sorella di sua madre, Maria di Cleofa e Maria di Magdala. Gesù, vista la madre e presso di lei il discepolo che amava, disse alla madre: "Donna, ecco tuo figlio". Quindi disse al discepolo: "Ecco tua madre". E da allora il discepolo la prese in casa sua.*

Riflettiamo: Maria rimane accanto a Gesù non solo nella gioia del Natale ma anche nel momento del dolore e della morte. Come ogni genitore è accanto al figlio in ogni momento. Sotto la croce Gesù affida Maria al discepolo amato. Maria diventa mamma del discepolo amato, e lui da quel momento diventa suo figlio. Sotto la croce Maria diventa anche mamma di tutti i discepoli, mamma anche nostra e noi diventiamo tutti figli suoi.

Tutti insieme: **Maria Immacolata insegnaci a stare vicino tra di noi in ogni momento, anche nel momento della sofferenza e grazie allo Spirito di Tuo figlio possiamo sentirci sempre gli uni affidati alle mani degli altri.**

Padre Nostro - Ave Maria - Gloria al Padre
Preghiera finale

Lunedì 7 dicembre – 9° giorno

UMILTÀ

Dal Vangelo: *"L'anima mia magnifica il Signore e il mio spirito esulta in Dio mio Salvatore perché ha guardato all'umiltà della sua serva. D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata, perché grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente e santo è il suo nome".*

Riflettiamo: Maria è piaciuta a Dio soprattutto per la sua umiltà. Ogni momento e ogni avvenimento della sua vita li ha saputi vedere come doni di Dio e come tali da accettare e amare, e ha imparato a rendere grazie di ogni dono ricevuto

Tutti insieme: **Maria Immacolata, aiutaci ad essere figli umili, a saperci vedere come piccoli strumenti nelle mani di Dio Onnipotente.**

Padre Nostro - Ave Maria - Gloria al Padre
Preghiera finale